

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantadue.

Sull'ordine dei lavori.

GIUSEPPE ROSSIELLO lamenta il rinvio ad altra seduta della prossima settimana del seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 3841, paventando le deleterie conseguenze che potrebbero derivare per altri settori del comparto agricolo da eventuali accordi raggiunti a livello comunitario.

CESARE RIZZI ritiene inopportuno un dibattito incidentale su materie disciplinate da un provvedimento d'urgenza il cui esame è stato rinviato alla prossima settimana; rileva inoltre che l'intervento del deputato Rossiello denota, tra l'altro, la disorganizzazione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo (*Reiterati commenti del deputato Delmastro Delle Vedove, che il Presidente richiama all'ordine — Scambio di apostrofi tra i deputati Rossiello e Delmastro Delle Vedove*).

ANTONIO BOCCIA lamenta il fatto che, accogliendo una richiesta formulata dal Governo, il Presidente ha rinviato il

seguito del dibattito sul disegno di legge di conversione n. 3841 ad altra seduta della prossima settimana senza consentire all'Assemblea di pronunziarsi nonostante non fosse stata raggiunta l'unanimità in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo: esprime il timore che ciò possa costituire precedente.

PRESIDENTE, nella consapevolezza che la vita democratica del Paese dipende anche dalla regolamentazione dei lavori parlamentari, assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Boccia; precisa, tuttavia, anche sulla base dei precedenti, che la Conferenza dei presidenti di gruppo può modificare, oltre che definire, l'articolazione dei lavori dell'Assemblea.

Trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3103.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che il tribunale di Milano — sezione sesta penale ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione del 14 marzo 2002, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in

corso un procedimento penale a carico dell'onorevole Marcello Dell'Utri (*vedi resoconto stenografico pag. 5*).

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 6 maggio scorso, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 52 del 2003: Differimento termini elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero (3843).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 6*).

PIERO RUZZANTE lamenta il fatto che emendamenti giudicati ammissibili e pertanto esaminati in Commissione sono stati dichiarati inammissibili per l'esame in aula: invita pertanto la Presidenza a riconsiderare la declaratoria di inammissibilità degli emendamenti Calzolaio 1.1 e 1.4 e ad operare affinché nei due rami del Parlamento si seguano criteri omogenei per il giudizio di ammissibilità degli emendamenti.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, ricorda che il problema dell'eventuale inammissibilità degli emendamenti Calzolaio 1.1 e 1.4 è già stato posto in Commissione, ove si è convenuto di rinviare la questione al momento dell'esame del provvedimento d'urgenza in Assemblea.

VALERIO CALZOLAIO invita anch'egli la Presidenza a riconsiderare l'inammissibilità dei suoi emendamenti 1.1 e 1.4.

PRESIDENTE, osservato che il presidente della III Commissione ha lasciato impregiudicata la possibilità che gli emendamenti Calzolaio 1.1 e 1.4 fossero dichiarati inammissibili, ricorda che il comma 7 dell'articolo 96-*bis* del regolamento attribuisce al Presidente della Camera un potere discrezionale ed insindacabile in ordine alla valutazione di ammissibilità delle proposte emendative presentate, anche ove le medesime siano state già approvate in Commissione; ribadisce, quindi, le determinazioni della Presidenza relativamente alla declaratoria di inammissibilità di taluni emendamenti presentati.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, accetta gli articoli aggiuntivi 1.01 e 1.02 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative ammissibili.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,35.

Si riprende la discussione.

VALERIO CALZOLAIO, premesso che non comprende le ragioni per le quali la Presidenza, a fronte della dichiarazione di inammissibilità dei suoi emendamenti 1.1 e 1.4, ha ritenuto ammissibile l'articolo aggiuntivo 1.01 del Governo, sul quale

tuttavia dichiara voto favorevole, paventa il rischio di un'ulteriore non condivisibile proroga delle elezioni per il rinnovo dei COMITES.

GIOVANNI BIANCHI ritiene che, a seguito dell'approvazione delle disposizioni costituzionali concernenti l'esercizio del diritto di voto degli italiani residenti all'estero, dovrebbe essere modificata la natura dei COMITES e del Consiglio generale degli italiani all'estero.

PIERO RUZZANTE, lamentata l'assenza di un criterio omogeneo nella valutazione relativa all'ammissibilità delle proposte emendative riferite all'articolo 1 del decreto-legge in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo 1.01 del Governo.

LAURA CIMA, associandosi alle considerazioni svolte dal deputato Ruzzante in ordine alla declaratoria presidenziale di inammissibilità di taluni emendamenti, dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 1.01 del Governo; sottolinea peraltro la necessità che il termine relativo all'elezione dei COMITES non sia ulteriormente differito.

PRESIDENTE precisa le ragioni per le quali la Presidenza ha ritenuto ammissibile l'articolo aggiuntivo 1.01 del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 1.01 del Governo.

VALERIO CALZOLAIO illustra le finalità del suo subemendamento 0.1.02.1 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Calzolaio 0.1.02.1.

VALERIO CALZOLAIO illustra le finalità del suo subemendamento 0.1.02.2.

GIOVANNI BIANCHI sottolinea l'opportunità di valorizzare il ruolo — anche propositivo — dei COMITES in relazione all'esercizio del diritto di voto degli italiani residenti all'estero.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Calzolaio 0.1.02.2.

VALERIO CALZOLAIO illustra le finalità del suo subemendamento 0.1.02.3 e ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

VALERIO CALZOLAIO sottolinea altresì la necessità di individuare opportune modalità attuative per consentire il rinnovo dei COMITES nei tempi previsti dal decreto-legge.

MARINA SERENI dichiara di voler sottoscrivere il subemendamento Calzolaio 0.1.02.3.

GIOVANNI BIANCHI ritiene condivisibili le finalità del subemendamento Calzolaio 0.1.02.3.

LAURA CIMA dichiara di voler sottoscrivere il subemendamento Calzolaio 0.1.02.3, la cui approvazione consentirebbe di attuare le disposizioni recate dall'articolo 1 del decreto-legge nei termini previsti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Calzolaio 0.1.02.3 ed approva l'articolo aggiuntivo 1.02 del Governo; respinge quindi gli emendamenti Spini 2.1, 2.2 e 2.3.

VALERIO CALZOLAIO illustra le finalità del suo emendamento 2.4, del quale auspica l'approvazione.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, rileva che l'eventuale recepimento di ulteriori emendamenti potrebbe

compromettere la conversione in legge del provvedimento d'urgenza nei termini costituzionali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Calzolaio 2.4 e 2.5 e Ruzzante 2.6 e 2.8.

VALERIO CALZOLAIO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2.01 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Calzolaio 2.01 e 2.03.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, non accetta l'ordine del giorno Calzolaio n. 1.

VALERIO CALZOLAIO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1, che impegna il Governo a predisporre, entro il 30 luglio 2003, un piano di informazione rivolto ai cittadini italiani residenti all'estero.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, assicura che non vi è stata alcuna inadempienza da parte del Governo in relazione alla materia oggetto dell'ordine del giorno Calzolaio n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Calzolaio n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LAURA CIMA, paventato il rischio che le disposizioni recate dall'articolo 1 del decreto-legge non siano applicate, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione in esame, invitando il Governo e la maggioranza a consentire, entro tempi con-

grui, l'approvazione di un provvedimento di riforma organica della materia che recepisca le indicazioni del Consiglio generale degli italiani all'estero.

MARCO ZACCHERA, sottolineata l'opportunità di differire il termine relativo alle elezioni per il rinnovo dei COMITES e di varare una riforma organica della materia relativa agli organi rappresentativi degli italiani residenti all'estero, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

VALERIO CALZOLAIO dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che proroga il termine delle elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero, rilevando tuttavia l'atteggiamento contraddittorio del Governo, il quale ha annunciato di aver già predisposto un disegno di legge volto a ridefinire le funzioni, il ruolo e le competenze dei COMITES, che tuttavia non è stato ancora sottoposto all'esame del Parlamento.

GIOVANNI BIANCHI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, sottolinea la necessità di definire, nel rispetto della loro autonomia, le funzioni dei COMITES, regolamentando altresì l'uso di taluni indispensabili strumenti operativi.

VALDO SPINI, pur sottolineando l'esigenza di ridefinire e di rafforzare il ruolo e le competenze dei Comitati degli italiani all'estero, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame.

MARINA SERENI, rilevata la necessità e l'urgenza di rendere effettivamente esercitabile il diritto di voto degli italiani residenti all'estero, anzitutto aggiornando la relativa anagrafe, ritiene essenziale avviare una più sistematica azione informativa nei loro confronti; sottolineata quindi l'importanza della funzione svolta dai COMITES, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame.

RAMON MANTOVANI, lamentata la scarsa serietà con la quale vengono affrontate le tematiche connesse agli organismi rappresentativi degli italiani residenti all'estero, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione in esame, al quale dovrà seguire un successivo provvedimento legislativo recante una disciplina organica degli organismi rappresentativi degli italiani residenti all'estero.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3843.

Seguito della discussione della proposta di legge: Istituzione Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (973-B).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli modificati dal Senato della proposta di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 7.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CARLO CARLI, sottolineata l'importanza della proposta di legge in esame, che consentirà di fare luce sulle cause che portarono all'occultamento di numerosi fascicoli contenenti denunce di crimini nazifascisti, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, della quale sottolinea l'importanza.

FABIO GARAGNANI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sulla proposta di legge in esame, volta a fare luce su alcune pagine oscure della storia nazionale, auspica la sollecita calendarizzazione del provvedimento istitutivo di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle violenze compiute nell'immediato dopoguerra in Italia, segnatamente in Emilia Romagna, da fautori di ideologie illiberali ed antilibertarie.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla proposta di legge in esame, ispirata ai principi di civiltà democratica, che appare particolarmente rilevante a fronte di un revisionismo storico che tende a negare i valori dai quali ha tratto origine la Costituzione repubblicana.

MAURO ZANI, nel dichiarare voto favorevole sulla proposta di legge in esame, giudica intollerabile l'equiparazione, compiuta dal deputato Garagnani, tra le vittime di crimini nazifascisti e le persone uccise nel periodo della cosiddetta guerra fredda; auspica comunque che tali vicende possano essere riconsiderate con maggiore serenità, per chiudere definitivamente, con un gesto di riconciliazione, una pagina dolorosa della storia nazionale.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, nel rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito proficuamente all'iter del provvedimento, auspica l'approvazione della proposta di legge in esame.

ENZO RAISI, premesso che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale condividono la prevista istituzione di una Commissione di inchiesta, paventa il rischio

che non vi sia la reale volontà politica di fare esclusivamente chiarezza su determinati fatti storici.

MAURA COSSUTTA esprime un orientamento favorevole alla proposta di legge in esame, che giudica un atto dovuto.

RENZO LUSETTI dichiara convintamente voto favorevole sulla proposta di legge in esame, sottolineando l'assoluta necessità di un gesto di riconciliazione.

CESARE RIZZI dichiara l'astensione sulla proposta di legge in esame.

PRESIDENTE avverte che sono stati erroneamente posti in votazione anche gli articoli 6 e 7 della proposta di legge, non modificati dal Senato: dispone pertanto l'annullamento delle relative votazioni.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 973-B.

Discussione del disegno di legge S. 2155, di conversione del decreto-legge n. 51 del 2003: Qualità delle acque di balneazione (approvato dal Senato) (3904).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARIA GABRIELLA PINTO, *Relatore per la VIII Commissione*, osserva che le Commissioni riunite VIII e XII hanno svolto un'approfondita riflessione sulla materia oggetto del decreto-legge in esame, che, peraltro, potrà essere eventualmente migliorato con l'accoglimento di alcune delle proposte emendative presentate; rileva altresì che, pur perseguendo finalità analoghe a quelle dei provvedimenti elaborati negli ultimi anni, esso è volto a colmare le lacune tuttora presenti nella normativa italiana. Auspica, quindi, la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

CARLA CASTELLANI, *Relatore per la XII Commissione*, osserva, in particolare,

che il provvedimento d'urgenza in discussione non modifica i criteri e le modalità di giudizio delle acque di balneazione, né i parametri di riferimento previsti dalle tabelle vigenti, ma si limita ad approntare mere modifiche di carattere ordinamentale alla legislazione vigente, in osservanza delle norme comunitarie. Raccomanda quindi, anche a nome del gruppo di Alleanza nazionale, la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, nel sottolineare gli effetti innovativi prodotti dal decreto-legge in esame, manifesta la preoccupazione che eventuali modifiche del testo potrebbero determinare la decadenza del provvedimento d'urgenza. Auspica, quindi, la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

FABRIZIO VIGNI, giudicato approssimativo e sbagliato il provvedimento d'urgenza in discussione, che modifica la vigente normativa in materia di qualità delle acque, consentendo che zone soggette a divieto temporaneo di balneazione possano essere dichiarate idonee a seguito di analisi effettuate nel mese precedente all'apertura della stagione balneare, illustra le proposte emendative presentate da deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, volte, in particolare, ad assicurare una maggiore tutela della salute dei cittadini.

ERMETE REALACCI, nell'associarsi alle perplessità manifestate dal deputato Vigni sul provvedimento d'urgenza in discussione, auspica l'approvazione di emendamenti volti ad evitare che tratti di costa attualmente non balneabili siano ingiustificatamente dichiarati idonei alla balneazione.

LUANA ZANELLA, nel paventare i rischi derivanti dalla possibilità di dichiarare balneabili tratti di costa precedentemente giudicati inidonei alla balneazione sulla base di due soli campionamenti, effettuati peraltro in un periodo prece-

dente a quello estivo, ritiene che non sussistano i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza previsti dall'articolo 77 della Costituzione; sottolinea peraltro l'opportunità di apportare significative modifiche al decreto-legge in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

MARIA GABRIELLA PINTO, *Relatore per l'VIII Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Vianello 1.1, sugli identici Campa 1.9 e Vianello 1.13, nonché, purché riformulato, sull'emendamento Realacci 1.11; esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda, rimettendosi all'Assemblea sugli identici emendamenti Campa 1.9 e Vianello 1.13 e sull'emendamento Realacci 1.11, nella riformulazione proposta dal relatore per l'VIII Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Zanella 1.3 e gli identici Zanella 1.4, Realacci 1.12 e Valpiana 1.18, nonché l'emendamento Zanella 1.5; approva l'emendamento Vianello 1.1; respinge quindi gli emendamenti Zanella 1.6 e 1.7 e Vianello 1.2.

BRUNO CAZZARO richiama le finalità dell'emendamento Vianello 1.13, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Campa 1.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Campa 1.9 e Vianello 1.13; respinge quindi gli emendamenti Valpiana 1.16 e 1.15 e Zanella 1.8.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Realacci 1.11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Realacci 1.11, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, accetta gli ordini del giorno Mosella n. 1 e Realacci n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RAFFAELLA MARIANI, nel dichiarare l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, sottolinea la necessità di promuovere una più efficace azione di prevenzione in tema di tutela delle acque di balneazione.

GIOVANNI RUSSO SPENA osserva che il provvedimento d'urgenza in esame si pone in contrasto con la normativa comunitaria, che impone l'effettuazione di controlli sulla qualità delle acque di balneazione nei periodi di maggiore affluenza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GIOVANNI RUSSO SPENA, rilevato, inoltre, che non sono previste misure volte a favorire la costante riduzione dell'inquinamento delle coste italiane, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

CESARE CAMPA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione in esame.

TINO IANNUZZI, nel dichiarare l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'ur-

genza che suscita dubbi e perplessità, sottolinea la rilevanza degli impegni assunti dal Governo con l'accettazione degli ordini del giorno presentati.

FRANCO GROTTTO dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione in esame, ritenendo che il problema dell'inquinamento delle acque debba essere affrontato con misure organiche di ampio respiro. Manifesta, comunque, soddisfazione per l'approvazione di talune proposte emendative.

LUANA ZANELLA ritiene che le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame non garantiscano una adeguata tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente.

AGOSTINO GHIGLIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

GUIDO DUSSIN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3904.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che il presidente della Commissione giustizia ha chiesto che sia differito l'inizio dell'esame in Assemblea della proposta di legge in materia di diffamazione a mezzo stampa, previsto per lunedì 12 maggio: la proposta di legge potrebbe essere presa in considerazione in sede di predisposizione del calendario di giugno.

Rilevato, altresì, che la V Commissione ha concluso questa mattina l'esame del disegno di legge di conversione del decre-

to-legge in materia di bilancio degli enti locali, la cui discussione sulle linee generali è prevista per la seduta di martedì 13 maggio, ritiene che quest'ultima possa essere anticipata a lunedì 12 maggio e che l'esame del provvedimento possa proseguire a partire dal 13 maggio 2003.

(Così rimane stabilito).

Per la discussione di una mozione.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA sollecita la calendarizzazione di una mozione da lui presentata.

PIETRO FOLENA sollecita anch'egli la calendarizzazione della mozione richiamata dal deputato Landi di Chiavenna, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE si riserva di valutare, d'intesa con i presidenti di gruppo, la possibilità di procedere alla sollecita calendarizzazione dell'atto di indirizzo richiamato dai deputati Landi di Chiavenna e Folena.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

GIOVANNI RUSSO SPENA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Per fatto personale.

FABIO GARAGNANI lamenta che il deputato Zani, nel corso della seduta odierna, gli ha attribuito frasi in realtà mai pronunziate.

PIERO RUZZANTE giudica incoerenti le considerazioni svolte dal deputato Garagnani.

PRESIDENTE, rilevato che l'intervento del deputato Ruzzante non si configura propriamente per fatto personale, ritiene di non poterne consentire l'ulteriore svolgimento.

MAURO ZANI sottolinea che i quotidiani dell'epoca riportano fedelmente le affermazioni precedentemente attribuite al deputato Garagnani.

PRESIDENTE, espressa soddisfazione per la conclusione dell'iter della proposta di legge istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, ritiene doveroso onorare la memoria di tutti coloro che hanno contribuito a rendere più solide le istituzioni democratiche.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,55, è ripresa alle 15,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

GIOVANNA MELANDRI illustra la sua interpellanza n. 2-703, sugli aiuti umanitari alla popolazione irachena ed il riconoscimento del diritto di asilo ai profughi provenienti dall'area del conflitto.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ricorda preliminarmente che mercoledì prossimo il Governo riferirà in maniera puntuale alle Commissioni esteri e difesa dei due rami del Parlamento sulla missione militare italiana in Iraq. Osserva quindi che la

positiva evoluzione della crisi irachena ha indotto l'Esecutivo a predisporre un pacchetto di interventi umanitari a supporto delle competenti agenzie delle Nazioni Unite e del Comitato internazionale della Croce rossa, attualmente in fase di ulteriore definizione; è stato inoltre deciso l'invio in Iraq di beni di prima necessità e medicinali, nonché di un ospedale da campo.

GIOVANNA MELANDRI si dichiara insoddisfatta. Auspica altresì che alle questioni connesse alla presenza militare italiana in Iraq si dia risposta nel corso del dibattito che si svolgerà la prossima settimana presso le competenti Commissioni di Camera e Senato.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-735, concernente compiti operativi e regole di ingaggio del contingente militare italiano che sarà inviato in Iraq.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, osserva che le autorità statunitensi, su richiesta del Governo italiano, hanno costantemente fornito esaurienti assicurazioni in ordine alla tutela della popolazione civile irachena, sottolinea il carattere umanitario della prevista missione militare italiana, finalizzata a creare le condizioni di sicurezza indispensabili per la ricostruzione del paese mediorientale; assicura, inoltre, che è intendimento dell'Esecutivo riferire regolarmente alle Camere in ordine agli sviluppi della situazione in Iraq: al riguardo, la settimana prossima il ministro della difesa renderà comunicazioni alle competenti Commissioni dei due rami del Parlamento relativamente agli aspetti più propriamente militari.

ELETTRA DEIANA, nel dichiararsi profondamente insoddisfatta, ritiene che i reali obiettivi della guerra all'Iraq siano il consolidamento della presenza statunitense in Medio oriente e lo sfruttamento delle risorse petrolifere irachene; giudicato inoltre incontrovertibile il carattere

cruento ed oppressivo dell'attuale occupazione militare, invita l'Esecutivo, per il futuro, a fornire informazioni maggiormente rispondenti alla realtà.

RODOLFO DE LAURENTIIS illustra l'interpellanza Volontè n. 2-734, sul rilascio delle autorizzazioni ai fini della realizzazione di reti digitali nel settore radiofonico.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, nel richiamare la disciplina vigente in materia di sperimentazione della radiodiffusione sonora in tecnica digitale su frequenze terrestri, fa presente che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha chiarito che l'utilizzazione della banda VHF-III per le frequenze citate è limitata al solo canale 12 e non comprende il blocco 9D, come previsto anche dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze. Tuttavia, a fronte dei problemi che ne sono derivati, il Ministero delle comunicazioni ha chiesto all'Autorità di verificare la possibilità di un'integrazione di risorse da destinare all'uso del sistema DAB-T, anche attraverso l'aggiornamento del piano nazionale. Osserva, infine, che il rilascio di autorizzazioni per bande di frequenze non consentite, oltre a porsi in contrasto con la vigente normativa, risulterebbe incoerente con il principio dell'ordinato sviluppo del settore cui si ispira il disegno di legge in materia di assetto del sistema radiotelevisivo, attualmente all'esame del Senato.

RODOLFO DE LAURENTIIS, nel ringraziare il sottosegretario per la dettagliata risposta che, peraltro, ha confermato taluni aspetti critici della situazione segnalata nell'atto ispettivo, dovuta essenzialmente all'indisponibilità del canale 9D, prende atto con soddisfazione della volontà del Governo di risolvere i problemi evidenziati. Auspica, infine, la sollecita approvazione del disegno di legge di riordino del settore radiotelevisivo, attualmente all'esame del Senato della Repubblica.

FRANCESCO BONITO, lamentata l'assenza di un rappresentante del Ministero della giustizia, illustra l'interpellanza Violante n. 2-728, sulle iniziative per garantire una ragionevole durata dei processi penali.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, premesso che l'assenza dei sottosegretari per la giustizia è dovuta a concomitanti impegni istituzionali, fa presente che nel calendario delle udienze dell'anno 2003 della corte d'appello di Milano non è previsto un collegio per il sabato e che un ordine di servizio emesso dal presidente della quinta sezione penale dispone che le istanze di ricusazione presentate in tale giorno della settimana debbono essere esaminate dal collegio previsto per il lunedì successivo; rileva, pertanto, che una decisione immediata sull'istanza di ricusazione del deputato Previti, depositata in cancelleria sabato 26 aprile, sarebbe stata irriuale. Assicura infine che si stanno valutando le problematiche evidenziate nell'atto ispettivo e le possibili soluzioni idonee ad assicurare la ragionevole durata dei procedimenti, nell'ambito del più generale principio costituzionale del giusto processo.

FRANCESCO BONITO, preso atto che presso la corte d'appello di Milano non è previsto un collegio di turno nella giornata di sabato, si dichiara insoddisfatto della risposta ed esprime preoccupazione per le misure proposte dal Governo in materia di giustizia.

CIRO FALANGA, associandosi alle considerazioni critiche svolte dal deputato Bonito in ordine all'assenza in aula di un rappresentante del Ministero della giustizia, illustra la sua interpellanza n. 2-731, su presunte irregolarità nell'operato dei pubblici ministeri nell'ambito di un procedimento penale a carico dell'onorevole Cesare Previti.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, osserva

preliminarmente che i documenti richiamati nell'atto di sindacato ispettivo, asseritamente comprovanti l'incompetenza territoriale dell'autorità giudiziaria milanese, risulterebbero indisponibili per i difensori dell'imputato in quanto coperti da segreto: al riguardo, il ministro della giustizia ha avviato un'apposita indagine amministrativa. Rilevato inoltre che, relativamente al danneggiamento ed alla distruzione di prove riferite all'intercettazione ambientale disposta presso il bar Mandara di Roma, è tuttora pendente un procedimento penale, fa presente che il ministro della giustizia si riserva di promuovere eventuali azioni disciplinari all'esito dei richiamati accertamenti.

CIRO FALANGA, nel dichiararsi soddisfatto per l'avvio di un'indagine ministeriale — che giudica ampiamente condivisibile — volta ad accertare la verità in ordine ai fatti richiamati nell'atto ispettivo, auspica che la medesima sia condotta con particolare celerità, al fine di scongiurare indebite speculazioni mediatiche in danno del deputato Previti.

RICCARDO CONTI illustra la sua interpellanza n. 2-738, sul programma del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, nel ritenere che il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea costituisca un'occasione importante per richiamare fattivamente l'attenzione dei paesi membri su temi apparentemente secondari, ma di grande rilevanza sostanziale, ricorda che, nell'ambito della valorizzazione e della tutela delle identità culturali nazionali, l'Esecutivo intende promuovere l'inserimento dell'italiano tra le lingue ufficiali di lavoro dell'Unione; fa presente, altresì, che, in relazione al tema del lavoro minorile, è stata istituita una commissione di studio, anche al fine di definire con chiarezza gli aspetti contemplati nella risoluzione, vertente su tale materia, approvata dalla Camera il 30 gennaio scorso. Assicura, infine, che il

Governo annette grande importanza alle iniziative finalizzate a rafforzare i rapporti commerciali tra i paesi europei e quelli del Mercosur e dell'area andina.

RICCARDO CONTI ringrazia il ministro per la puntuale ed esauriente risposta.

RUGGERO RUGGERI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-719, sull'avvio delle procedure per lo scioglimento del consiglio comunale di Bozzolo.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che la situazione del comune di Bozzolo è costantemente seguita dalla prefettura di Mantova e dal Ministero dell'interno, fa presente che al momento non sussistono le condizioni previste dalla normativa vigente per lo scioglimento del consiglio comunale, atteso che non risultano essere state rispettate, da parte di alcuni consiglieri, le modalità di presentazione delle dimissioni richieste dal Dicastero dell'interno, sulla base di pareri espressi dal Consiglio di Stato, e che non può configurarsi l'ipotesi della decadenza automatica di un consigliere per ripetute assenze ingiustificate.

RUGGERO RUGGERI giudica non esaustiva la risposta fornita dal rappresentante del Governo e, rilevata l'estrema confusione che caratterizza la gestione del comune di Bozzolo, solleva seri dubbi sulla legittimazione giuridica del consiglio comunale.

PIERANTONIO ZANETTIN illustra la sua interpellanza n. 2-737, sulle iniziative a tutela dell'incolumità fisica e della libertà personale di due dissidenti cubani presenti in Italia.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rilevato che con sentenza del 27 febbraio scorso il TAR del Veneto ha annullato il provvedimento di revoca del permesso di soggiorno rilasciato ai cittadini cubani richiamati nell'atto di sindacato ispettivo, fa presente che, a

seguito della richiesta di riesame del provvedimento di diniego del riconoscimento dello *status* di rifugiati politici, è stato concesso un nuovo permesso di soggiorno con scadenza 30 luglio 2003: fino a tale data, i dissidenti cubani non corrono alcun rischio di essere rimpatriati.

PIERANTONIO ZANETTIN, nell'auspicare che l'interessamento del Governo consenta un più ponderato esame della richiesta di riconoscimento dello *status* di rifugiati politici ai cittadini cubani richiamati nell'atto ispettivo, assicura che continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi della vicenda.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 82).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 12 maggio 2003, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 82).

La seduta termina alle 17,15.